Anno XXXIII — Mercoledì 14 Aprile 1880 — N. 88

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le elezioni inglesi volgono ormai al termine, e presentano una preponderanza sempre crescente a favore degli whigs, i quali finora dispongono di una maggioranza di 75 voti, anche se tutti gli home-rulers votassero contro i tories. Tra pochi giorni avrà luogo una riunione del gabinetto battuto, nella quale si prenderanno le ultime decisioni, e principalmente quella di rassegnare i portafogli nelle mani della regina, non appena essa ritorni da Baden, il che avverrà, a quanto affermasi, il 18 del corrente mese. La quale risoluzione, anco se non è strettamente conforme a certe tradizioni del regime parlamentare inglese, apparisce però questa volta ampiamente giustificata non solo dall'insieme delle elezioni, ma ancora, e principalmente, dal significato di certe elezioni parziali. Devesi infatti osservare che Gladstone, Hartington, Grafton e tutti i più illustri tra gli whigs sono rimasti eletti a forte maggioranza nei collegi, che si reputavano tra i più ostili a quel partito.

La discussione intanto s' incalorisce tra i giornali per giudicare della persona a cui verrà confidata la nuova amministrazione, e dell'indirizzo, a cui la nuova amministrazione sarà avviata. La parte più rumorosa dell' opinione pubblica si pronunzia per Gladstone, ma i più prudenti, senza disconoscere l'importanza dello insigne statista, ritengono che egli abbia comprata la vittoria del suo partito a prezzo di dichiarazioni, le quali non possono spianargli, almeno per ora, la via al potere.

Quanto all'indirizzo, lo stesso Gladstone, in un manifesto di ringraziamento ai suoi elettori di Midlothian, ha dichiarato che gli sforzi del partito, che ora avrà il predominio, devono essere fermamente e moderatamente indirizzati a stabilire la politica estera nei limiti della giustizia, dell' uguaglianza dei diritti e della simpatia colla libertà, come pure a governare all'interno ed a legiferare coi sistemi e nello spirito, che contribuì tanto, negli ultimi cinquant'anni, al benessere della nazione; devono tendere ad acquistare il rispetto alle leggi, a consolidare le fondamenta del trono ed all' organizzazione di un grande e nobile impero inglese. Il linguaggio di Gladstone non risplende, a dir vero, per troppa chiarezza; ma lord Hartington è stato più esplicito di lui, almeno per ciò che riguarda la politica estera (l' unica, in sostanza, che possa interessare gli altri governi) quando ha detto non doversi dimenticare che il trattato di Berlino è eseguito soltanto per metà, e che perciò lord Beaconsfield lascia ai suoi successori una eredità difficilissima.

Le quali parole permettono di ritenere che il nuovo gabinetto accetterà la situazione creata dal trattato di Berlino, ma ne curerà la piena esecuzione.

I tedeschi hanno trovato un motto per caratterizzare la commedia, di cui attualmente si sta facendo a Berlino la centesima replica non richiesta, delle dimissioni di Bismark. Vi hanno appiccicato il titolo di *crisi del Cancelliere*. Non si poteva esprimere in modo più incisivo il concetto, che in Germania vi è qualche cosa al di sopra delle istituzioni parlamentari: vi è la volontà di un uomo, di Bismark, il quale ha un solo, un unico sotterfugio per farla passare: la minaccia delle sue dimissioni. Allora tutti, cominciando dall'imperatore, salva la reverenza, tutti si sottomettono; ed è un caso raro da scriversi nelle pagine della storia tedesca di questi tempi, l'aver trovato una voce nel *Reichstag*, la voce del Richter, per lagnarsi del poco riguardo che Bismark dimostra verso la rappresentanza nazionale, con questa commedia delle dimissioni date e ritirate nel dietroscena, senza una partecipazione ufficiale.

La lettera del Principe Napoleone

Bisogna riportarsi col pensiero ai fatti più clamorosi nell' ordine politico, per trovare l' esempio di una impressione così profonda, come quella destata dalla lettera 5 aprile del principe Girolamo.

In verità occorreva molto meno per dimostrare, in Francia o fuori, che il bonapartismo, lungi dall' esser morto e seppellito, è ancor vivo e vitale.

Bastò infatti che l' erede dell' Impero aprisse bocca sopra una delle questioni più gravi poste sul tappeto, per levare il campo a rumore: e che rumore!

Non vi è un giornale in Francia, e si può dire in Europa, che in un modo o nell' altro colla lode o col biasimo, non abbia preso in esame la lettera del principe. Nessuno si azzardò appigliarsi all' arma della noncuranza, perchè sarebbe stata ridicola. L' essere ognuno costretto a dire la sua, prova che la parola di un napoleonide, pronunziata in momenti solenni, non è di quelle, che si possano lasciar cadere con indifferenza.

La lettera del Principe ha provocato immense ire, mal celate paure, ha ispirato ignobili sarcasmi, e attirato poche lodi.

Il campo delle ire s' indovinerebbe senza indicarlo: è il campo clericale. Chi ebbe paura è la repubblica di Ferry-Gambetta, i sarcasmi fiorirono più che altrove nel campo orleanista, le lodi echeggiarono nell' ambiente, finora ristretto, del Principe, ma che in seguito potrebbe allargarsi più di quanto si crede.

In generale però amici ed avversari giudicano l' atto del Principe molto abile, non pe' suoi effetti nel presente, ma per quelli, che può avere in avvenire: qualcuno giudica senz' altro la lettera come un colpo da maestro.

Quanto al presente la lettera torna per il Principe, per il partito, di cui egli è capo riconosciuto, più di danno, che di vantaggio: essa gli aliena irremediabilmente, almeno per ora, quel gruppo di bonapartisti, che militano sotto la guida di Rouher, e dei quali Paolo Cassagnac è il campione più fiero e più risoluto. Questo gruppo, incondizionatamente devoto alla memoria del giovane Principe, caduto sulle deserte sabbie dell' Africa, e alle ispirazioni di Eugenia, fidava nel ritorno dell' Impero, cui avrebbero schiuso le porte agli eccessi della Repubblica, coll' appoggio di tutti gli elementi conservatori. La lettera del Principe distrugge questo incanto, spezzando l' unione conservatrice, che pareva raccogliere sotto la stessa bandiera bonapartisti e legittimisti. Pei Cassagnac e pei Rouher, Girolamo, fino a nuovo ordine, è un reprobo.

Diciamo fino a nuovo ordine, perchè l' abisso, che divide le due frazioni dell' imperialismo, è più apparente, che reale: siamo ben lungi dall' escludere che ulteriori spiegazioni riesciranno a colmarlo.

Se ci fosse dato interrogare nel loro segreto le due più alte individualità, che rappresentano il concetto dell' una e dell' altra frazione imperialista, forse ne avremmo una risposta non lontana dall'idea, che che noi formuliamo così: nè Rouher può volere che lo Stato abdichi nelle mani della teocrazia, nè Girolamo vuole che lo Stato invada il santuario, della Chiesa. Lo Stato non può ammettere, senza suicidarsi, l' esistenza nel suo seno di associazioni non autorizzate, quindi la legalità dei decreti 29 marzo. D' altro canto, esclama il Principe, il giorno in cui si volesse abolire il bilancio dei culti, e chiudere le chiese, mi vi opporrò.

Il Principe si colloca, molto abilmente, fra il diritto divino e la rivoluzione: ciò non è che il ritorno puro e semplice all' idea napoleonica, dalla quale, checchè ne dicono gli osservatori superficiali, non si è mai sostanzialmente staccato nemmeno Napoleone III.

Andate a chiedere al Vaticano che cosa pensino di uno degl' interlocutori del colloquio di Plombières.

Napoleone I, il ristauratore della religione in Francia, fu anche quegli, che proclamò suo figlio Re di Roma. Il Concordato, che porta la sua firma, è ancora la legge, che regola i rapporti fra la Chiesa e lo Stato in Francia.

Se vi è qualcuno al mondo, che dovrebbe mettere in quadro la lettera del Principe, o conservarla come una preziosa pergamena, è l' Italia: la lettera non è che la consacrazione di uno dei pricipii fondamentali del diritto pubblico nel nuovo Regno.

Forse il momento per scuotere la polvere da quella pergamena non si farà lungamente aspettare.

I repubblicani, che hanno avuto paura di quella manifestazione del Principe, gli minacciano il commissario di polizia. La Francia invero può fare molto calcolo, per le sue libertà, sopra questa risma di repubblicani così facili a cambiarsi in poliziotti!

Essi respingono perfino l' approvazione dei loro atti, perchè viene da un Napoleonide. Gl' incauti non si sono accorti di confermare in tal guisa nel più incontrovertibile modo uno dei passi più importanti della lettera di Girolamo, là ove dice: « solo i partiti senza moralità e senza principii respingono il bene per la mano che lo apporta. »

Chi ha lodato la lettera del Principe, ha il torto di averlo fatto unicamente sotto i riguardi dell' abilità: la lettera è anche una libera, franca, e coraggiosa espressione di un grande principio.

La lettera di Girolamo fin qui ha sparso lo scompiglio fra i nemici del bonapartismo: ha irritato gli uni, ha smascherato gli altri, ma nello stesso tempo seminò una speranza per l' avvenire.

L' esposizione di Torino

Ci viene comunicato quanto segue:

« Il ministro di agricoltura, industria e commercio interverrà alla inaugurazione della IV Esposizione nazionale di belle arti (arte antica e moderna ed arte applicata all'industria) che avrà luogo in Torino nel giorno di domenica, 25 corrente aprile, alla presenza di Sua Maestà il Re; e se i lavori parlamentari glielo permetteranno, assisterà eziandio nei primi giorni del successivo mese di maggio, all' apertura del Congresso artistico che si terrà nelle sale del palazzo Carignano, e della Esposizione nazionale di animali grassi ed atti all'ingrassamento che per disposizione del ministero dell' agricoltura, industria e commercio, e col concorso della provincia, del municipio, della Camera di commercio ed arti e del Comizio agrario, avrà luogo nel locale della R. scuola veterinaria. »

DELLE BONIFICHE
dei terreni incolti e malsani in Italia

(*Contin. e fine vedi Num. 81, 82, 85, 86*)

I malanni che varî e numerosi ci fanno guerra, si moltiplicano. Anche la Pellagra infierisce; la Filossera, insetto impercettibile, ha corso ormai impavida e trionfante, il mondo. Questa deva-

sta e distrugge ovunque completamente i vigneti; quella, che avrebbe trovati due forti campioni per combatterla, sono in disaccordo fra loro!

Ma questo scritto ha per iscopo i terreni paludosi e malsani. E per essi sarà opportuno intanto tenersi ai precetti pratici dei più sperimentati ed istruiti Igienisti: tra i primi, il Chiarissimo Prof. Paolo Cav. Pedrieri, il quale ha dato utilissimi ammaestramenti nelle sue ultime pubblicazioni; più particolarmente « *Avvertenze igieniche e consigli medici in occasione delle grandi bonifiche, e quindi riforme da farsi al progetto di legge sulle medesime* » e « *La Bonifica dell'Agro Romano.* »

In questa seconda opera maggiormente si diffonde e propone per eccellente antisettico il Sal Borace o Borato di Soda, detto Sale di Conserva. Redwood in Inghilterra, Jourde in Francia, Panum in Copenaghen, De Cyon in Pietroburgo l'hanno dimostrato utilissimo per le sue qualità conservatrici nelle località paludose. Certo che il farmaco in Italia non mancherebbe, quasi privativa del nostro suolo (mercè lo Stabilimento Larderer, presso Volterra) che purissimo produce effetti sanitari assai utili, tra cui la morte e la eliminazione dal corpo umano dei minimi corpuscoli viventi, ed una maggior forza assimilativa nelle carni pel cibo.

Intanto purtroppo l'esperienza ha constatato i danni immensi, irreparabili de' terreni paludosi; la scienza ne ha dimostrata la causa; i dotti vanno tracciando la via per preservarci. Anche il nostro accuratissimo Concittadino Dott. Giuseppe Bottoni nella recente sua pubblicazione sulle Bonifiche nel Ferrarese, si è esternato assai utilmente su così grave argomento. Ed io, per andare alle corte, mi associo al chiarissimo P. Selmi, i cui argomenti sono i più persuasivi e stringenti.

Le sue proposte sono: il Cloro e l'Acido Solforoso; ma per quanto ci dica efficaci questi agenti a distruggere i miasmi, ne enumera ancora i pericoli e i danni nell'usarne, per cui viene schiettamente a conchiudere *asciugate gli stagni, fate copiosi piantamenti.*

E per fare un po'di luce sulla seconda proposta (mentre la prima è lampante) mi fermo un momento su questa.

Chi di noi, uscendo di notte, appressando la mano alla terra, non la senta quasi asciutta, invece l'erba e le foglie degli alberi sono coperte di goccioline d'acqua? Al comparire del sole, questa evapora; intantochè torrenti d'ossigeno in parte *ozonizzato* si versano nell'aria dalle foglie stesse, che, reagendo sulla materia miasmatica condensata dalla rugiada, viene distrutta.

E comechè per le brillanti esperienze di Pasteur, Moscati, Rigaud, Lisle, Balestra, Selmi sulla rugiada, è fuor di dubbio, che miasma e rugiada infettata, miriadi di corpuscoli organizzati, spore, infusori ecc. ecc., è tutta roba di funestissimo augurio, (come abbiam visto) così, proficuo per eccellenza sarebbe l'asciugamento. Ma chi lo farà? Dunque i piantamenti; e per la scielta degli alberi i più confacenti, vedi Palmieri, Cartwright, Gordon ed altri.

Pensiamo dunque seriamente al nostro suolo maligno e malsano. Sarà confortante e glorioso l'averne ridonato all'Agricoltura l'immensa parte tutt'ora irredenta.

Altro che Trento, Nizza, Corsica, Malta, Canton Ticino! Oh come opportunamente nel suo accreditato giornale ha detto l'ottimo e valentissimo nostro Professore Scarabelli: « *Dovrebbesi far capire agli Irredentisti che dobbiamo lavorare in casa nostra per fare sparire i mali sociali che soffriamo, e migliorare tutto ciò che abbiamo di difettoso.* »

Questa è la vera propaganda di redenzione tanto solennemente dichiarata anche da S. E. Il signor Ministro Baccarini a Codigoro, allorchè inaugurava il nuovo Canale delle Bonifiche Ferraresi, denominato Canale Baccarini.

BARBANTINI.

Notizie Italiane

ROMA 12 — Tutti i giornali unanimi constatano la situazione attuale difficilissima; la posizione del Ministero minacciata, se non subito, a breve scadenza. Il Ministero dopo lunghi contrasti ed esitazioni conchiuse, posando la candidatura dell'onor. Coppino a Presidente della Camera.

Oggi si diceva che parte della Sinistra avrebbe contrapposto l'onor. Nicotera ed un'altra parte l'onor. Zanardelli, e che la Destra avrebbe deposte delle schede bianche.

Stasera però il *Bersagliere*, dopo aver osservato come anche questa volta il Ministero trascurò di promuovere la concordia della Sinistra, dichiara che i suoi amici voteranno pel candidato governativo, lasciando al Ministero qualunque responsabilità per l'ostinazione con cui persiste nell'attraversare l'interesse del partito ed il legittimo interesse del paese.

La riunione della Destra, stabilita per stasera, venne prorogata. L'Opposizione si accorderà domani avanti il voto.

La Principessa di Prussia si recò oggi al Quirinale per farvi la visita di congedo, partendo domani per Napoli.

— Ieri alle ore 4 la principessa di Germania si è recata al Quirinale per far visita di commiato alle LL. MM. il Re e la Regina.

La principessa Vittoria partirà stamattina alle ore 8, per Napoli, mantenendo il più stretto incognito.

BOLOGNA 12 — Oggi fra calorosi applausi fu approvato dal Consiglio provinciale presieduto dall'on. Minghetti l'acquisto fatto dalla provincia, a nome del senatore professore Rizzoli, della ex villa reale di S. Michele in Bosco.

L'illustre professore vi fonda per ora un Istituto ortopedico provinciale, che in seguito diventerà nazionale, donando a tale scopo lire *cinquantacinque* mila quale prezzo d'acquisto della villa, lire *cinquecento mila*, come primo fondo, e lire *cento mila* per spese e restauri.

Dietro proposta del consigliere Ercolani, il Consiglio deliberava di porre nell'aula delle sue sedute una lapide commemorativa col nome del Rizzoli e la data della fondazione dell'Istituto.

Il Presidente del Consiglio provinciale onor. Minghetti con la Deputazione provinciale si recava poscia alla casa dell'illustre infermo, a testimoniargli l'ammirazione e la gratitudine della provincia.

UDINE — Si ha una consolante notizia circa il contrabbando che infestava questa provincia. Al Ministero delle finanze infatti è stato annunziato che per gli energici provvedimenti presi alla frontiera nella provincia di Udine, si può dire cessato il contrabbando degli zuccheri.

TORINO — Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta Piemontese*:

« L'imprestito negoziato a Roma dai Rotschild è di seicento milioni.

L'obbiettivo di questo imprestito è la costruzione delle ferrovie. »

— Si annuncia che il terzo Congresso internazionale di igiene sarà tenuto a Torino, nei giorni decorrendi dal 6 al 12 settembre prossimo.

Notizie Estere

FRANCIA — Cassagnac inveisce nel *Pays* contro Ollivier. Dice che il principe Girolamo lo adopera in cose schifose *(sales besognes)*; che l'Ollivier è colui che dirige veramente la propaganda.

— Il generale dei Domenicani ha inviato per castigo il padre Didon in un piccolo convento di Corsica.

— Il ministro Lepère risponderà ai vescovi con una circolare. In essa dirà che il governo intende di far rispettare il concordato e le leggi.

GIAPPONE — Scrivesi da Yokohama, in data del 28 febbraio, che da qualche tempo regna una grande attività nei preparativi militari. Nell'arsenale si lavora 24 ore al giorno per poter sopperire agli ordini dei ministri della guerra e della marina. Si fabbricano cannoni, munizioni e fucili, e tutto naturalmente sui più nuovi modelli europei. Per farsi un'idea delle esigenze alle quali l'amministrazione dell'arsenale deve soddisfare, basta dire che il solo ministro della guerra ha ordinato 60 grossi cannoni d'assedio e 120 pezzi di campagna. Queste ordinazioni, soprattutto di cannoni d'assedio, devono essere eseguite al più presto.

Il ministro della marina affrettasi, da parte sua, ad armare sufficientemente la flotta. Le corazzate *Chisi Cian* e *Kongo-Cian* saranno armate di cannoni sistema Armstrong. Quale flotta, permanente funzioneranno quattro corazzate, sei fregate, quattro corvette, e parecchi avvisi che stazionano tutti nel porto di Kanasaki.

Ora si chiede se questi preparativi non hanno qualche relazione colle divergenze insorte tra la China e la Russia.

NIZZA — È noto come il Municipio di Nizza abbia fatto demolire la casa ove nacque Garibaldi. Sappiamo ora che un francese ha comprato le rovine per 12,000 franchi, essendo arrivato troppo tardi un veneziano, il sig. Luzzatti, che le avrebbe acquistate anche a prezzo maggiore. Gran numero di inglesi assistettero ai lavori di demolizione e ciascuno di loro volle portar via una pietra come ricordo. Il Municipio di Nizza avea anche idea di mutar nome alla piazza Garibaldi erigendovi in mezzo un monumento, che legittimi questo atto sconveniente e antipatriottico per la rappresentanza di una città che infine è italiana.

BIBLIOGRAFIA

FOGLIE SECCHE

Racconti morali di Miranda Azzi

Figlia e nipote di uomini egregi per virtù e scienza, Miranda Azzi segue le pedate del padre e dello zio; e, lungi dal passare i suoi giorni, come tante e tante giovinette sue coetanee, occupandosi di frivolezze, di mode, di balli, essa li trascorre ornando la sua mente ed il suo cuore di quelle virtù e di quei pregi, che a gentile e beonata fanciulla si convengono.

Spesse volte leggemmo gli scritti della signorina Azzi e, toltane qualche menda (molto leggera, se si considerano l'età sua ed il suo sesso!) dovemmo convenire che ella ha ingegno e cuore. Oggi poi che abbiamo letta l'ultima delle sue pubblicazioni — *Foglie Secche* — non possiamo fare a meno di prendere la penna, per rivolgerle poche e disadorne sì, ma pur sincere parole, di congratulazione e d'incoraggiamento.

Ed invero i 15 racconti morali contenuti nell'elegante volumetto sono scritti con buona lingua, con uno stile leggiadro e raggiungono benissimo lo scopo per cui furono dettati, quello cioè di educare il cuore dei nostri giovinetti. *L'Angelo Custode, Una giornata bene spesa, Nevica! Ultime Foglie*, sono componimenti preziosi, elegantissimi.

L'animo ingenuo, il cuore sensibile, l'ingegno colto di Miranda, si palesano ne' suoi racconti morali. La sua vita fu sinora, dolce come la carezza d'un padre, soave come il sorriso d'una madre, lieta come un giorno di primavera sotto l'azzurro cielo dell'Italia nostra !.... Di questo mondo, che sarebbe sempre si bello..... se non fosse spesso sì brutto.... ella non conobbe ancora............. i tristi inganni,

Gli error, le colpe, la tradita fè !....

e noi le auguriamo di cuore, di poter essere sempre, la Miranda d'oggi: la Miranda colta, appassionata, gentile ma pur ingenua, modesta, fiduciosa nel bene, amante del vero e del bello!

E.

Ricorre oggi il settimo anniversario della miseranda fine del compianto cittadino *Venceslao Nichisoli*. La di lui vedova piange inconsolabile la fatale perdita e ricorda colle seguenti linee ai concittadini che tuttora all'umana giustizia è celato l'infame assassino.

La Nob. Teresa Castellani vedova Nichisoli, ricorrendo il settimo anniversario della crudele e lagrimata fine del suo Venceslao, ricordandolo con desiderio perpetuo, vuole per le stampe sia ravvivata la memoria di lui; che riverito per severità di volto e di senno, agli amici fido ed affettuoso, per la virtù ed i beneficî carissimo al popolo, ebbe per mano assassina sì atroce la dipartita da questa terra.

Cronaca e fatti diversi

Contrabbandi. — La sera del 12 l'assistente del Dazio Consumo sig. Peroli Pietro trovandosi fuori Porta Romana nei pressi del Ponte S. Giorgio, s'accorse che due individui i quali si dirigevano verso le mura, portavano un sacco apparentemente carico.

Inseguitili, questi parve dapprima volessero opporre resistenza, ma sgomentati dal contegno fermo del Peroli abbandonarono il sacco e si diedero alla fuga. Il Sacco stesso conteneva un Vitello dappoco macellato e che era evidentemente destinato al contrabbando.

Una siffatta prestazione di servizio che caratterizza il Peroli un zelante ed attivo impiegato, merita speciale encomio, attesochè non è la prima volta ch'egli addimostra capacità e risolutezza nell'accertare simili frodi.

Ieri poi a Porta Po mentre s'introduceva la vettura postale che reca la corrispondenza dalla e per la Ferrovia, visitata per ordine di quel Ricevitore sig. Galliani dall'Assistente sig. Navoli e dalle Guardie De Marchi e Calza si rinvennero K. 40 Carne di maiale insaccata che il conduttore tentava d'introdurre clandestinamente.

È ben deplorevole che il servizio pubblico possa servire di egida al contrabbando.

Corte d'Assisie. — Ughi Carlo l'imputato di furto qualificato nella causa che si trattò ieri, veniva condannato a 5 anni di reclusione e 3 di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

Oggi si dibatte la causa contro certo Grossi Pio di Vincenzo d'anni 21, nato al Finale d'Emilia e residente in Cento, studente, detenuto fin dal maggio 1879. Accusato di furto continuato qualificato pel tempo e pel mezzo, per avere la prima volta in un giorno precisato del maggio 1879 e l'ultima volta nella notte del 23 al 24 detto mese in Cento, clandestinamente e per fine di lucro, mediante scalata di una finestra alta dal suolo oltre due metri, e la seconda volta, mediante rottura di un mobile, involato nella casa abitata da Lodi Elisa, con la quale non conviveva, la somma di L. 120 in Biglietti di Banca ed un ciondolo con diamanti del valore di L. 12.

La difesa è sostenuta dall'avv. Roffoni.

Avvertenza. — Benchè apparisse troppo chiaramente, avvertiamo che la parentesi che si conteneva nel resoconto della seduta del Consiglio Provinciale di Lunedì nel periodo che incominciava: « *Scarabelli* », era una nota della Redazione.

Le Opere Pie. — In Milano si stanno facendo i preparativi per un Congresso Internazionale di beneficenza. Il governo ha spedito in Milano il Direttore generale della Statistica per prendere accordi col Comitato Promotore del Congresso. In un' adunanza del Comitato il Direttore generale della Statistica ha annunciato che, all' apertura del Congresso, il Governo avrà appresiato una completa statistica della Beneficenza in Italia, appoggiata ai dati raccolti nel 1877.

E una! — I soci dell' Accademia filarmonico-drammatica sono convocati nel Teatro dell' Accademia la sera di Lunedì 19 corrente Aprile alle ore 8 per trattare dei seguenti oggetti:

1. Lettura ed approvazione del Verbale della precedente adunanza.

2. Comunicazione delle rinuncie emesse da alcuni membri della nuova Rappresentanza eletta nell' adunanza delli 20 Marzo ultimo scorso.

3. Nomina del Presidente - Vice-Presidente - Un Consigliere - Segretario - Vice-Segretario - Economo - Ragioniere.

L'urna per la votazione rimarrà aperta sino alle 10 pomeridiane.

Il quadro del Previati. — Da due corrispondenze private giunte ad un redattore del nostro giornale, da Torino, rileviamo la buona impressione fatta dal quadro del nostro Previati, che ci si assicura essere stato collocato in una bellissima luce. Il segretario dell' accademia di belle arti di quella città, si esprime così a riguardo di quell' opera. « È un pregevole lavoro che sono più che sicuro avrà favorevole accoglienza dal pubblico ». E noi faremo notare, che i quadri costituenti l' esposizione ammontano a quasi tremila. Se adunque emerge, avuto riguardo al numero degli espositori, vuol dire che ha pregi artistici rilevantissimi e tali da giustificarne l' ammirazione espressa dalle persone intelligenti della città nostra.

Della porta del Montessi ne avremo qualche notizia sull' impressione che farà, per mezzo del nominato segretario, tostochè sarà collocata.

Quei signori abbonati al *Gazzettino Letterario*, che non hanno ricevuto il primo numero del giornale sono pregati a volerne dare pronto avviso alla Amministrazione — Presso la Tipografia Sociale, Corso Giovecca n. 61.

Il foglio degli annunzi legali del 13 Aprile conteneva:

— L'Amministrazione degli Orfanatrofi e Conservatorj ha fatto istanza per nomina di perito che proceda alla stima di due case poste in Via Palestro in Ferrara, ai NN. 20, 22, 24, 26 da subastarsi in pregiudizio Molinari Letizia vedova Bordini.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro Sabbato 24 Aprile al prezzo per cui furono deliberati varj stabili di ragione Roveri.

— Luigi Turchi ha chiesto nomina di perito che proceda a stima di due case una in Ferrara, l' altra in Pieve di Cento da subastarsi in pregiudizio Filippo Bassi.

— Accettazione con beneficio d' inventario della eredità del conte Achille Magnoni da parte della vedova, dei figli e del genero.

— Avviso d' asta (già da noi pubblicato) per l' affittanza di due possessioni del Municipio di Ferrara.

Artisti ferraresi. — Il seguente telegramma c' informa del bellissimo successo ottenuto dalla signorina Vittorina Bartolucci nella *Favorita* al gran teatro di Buda Pesth:

« Pubblico intelligente severo, successo « completo, applauditi tutti pezzi.

« Vittorina cinque chiamate fine opera ».

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera il *Dramma di Via Grenelle*, riduzione dei sigg. *Muff* ed *Avalan*, dal noto romanzo di *Gaboriau* la *Cartella* 113 ebbe un lietissimo successo e fruttò diverse chiamate ai giovani autori e molti applausi agli egregi artisti della Compagnia *Cecchi Raspantini*. Nel constatare il nuovo esito del lavoro che si ebbe nelle principali città d' Italia il verdetto di pubblici difficili e ragguardevoli, rimettiamo ad altro numero una più estesa relazione che vi fornirà uno dei nostri Gemini e passiamo all' ordine del giorno, cioè della sera, puro e semplice:

Il quale reca: La *Satira e Parini* del comm. *Ferrari*, in cui il bravo *Bertini* è un marchese *Colombi* di prima forza. Speriamo di vedere questa sera popolato il *Tosi-Borghi* dagli amatori della buona commedia italiana.

Gemini

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 10 Aprile 1880:

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 1.

Pubblicazioni di Matrim.

Ferri Enrico fu Emidio con Mazzini Carola fu Vincenzo — Callegari Francesco di Paolo con Grilli Domenica di Daniele.

Baroni Sante di Pietro con Guernelli Rosa di Antonio — Rivelli Cesare di Giuseppe con Cavicchioli Teresa di Antonio = Basevi Davide detto Enrico di padre ignoto con Felici Malvina fu Iacob — Pasquini Tancredi fu Ferdinando con Bartolini Caterina fu Pietro — Santini Ameto di Paolo con Lugli Eva Renata di Sante — Barbieri Francesco di Gaetano con Malagutti Beatrice fu Pompeo — Zerbini Vito fu Angelo con Silvagni Ida di Placido.

Matrimoni — Follegatti Antonio, celibe, cameriere di Ferrara con Marchesini Carolina, nubile, giornaliera di Ferrara.

Morti — Ferri Emma fu Gaetano, d'anni 18, maestra, nubile — Righi Francesco fu Gaetano, d' anni 70, pensionato, coniugato — Bonsi Teresa fu Andrea, d' anni 80, affari domestici, vedova — Salvatelli Teresa di Agostino, d'anni 47, affari domestici, vedova — Mazza Giuseppe fu Giovanni, di anni 51, villico, celibe — Pavanati Albina di Bortolo, d'anni 23, villico, nubile — Negiani Angela fu Paolo, d'anni 76, affari domestici, vedova.

Minori agli anni 7 N. 0.

11 Aprile

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Albini Giuseppe, calzolaio, vedovo di Ferrara con Rossi Maria, servente, vedova di Ferrara.

Morti — Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

13 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° 9.° 4 C
Alt. med. mm. 762.07	» mass.° 20. 0 »
Al liv. del mare 764.12	» media 14. 3 »
Umidità media: 67°. 2	Venti dom. Vario

Stato del Cielo:
Quasi Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Aprile — ore 12 min. 3 sec. 45
» » Temp. minima 9.° 4, C

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Londra* 12. — I liberali hanno finora una maggioranza di 64 voti senza gli *home rulers*, e di 170 compresi gli *home rulers*

Il *Globe* dice che un telegramma privato annunzia che il re della Birmania è morto.

Belgrado 12. — Si firma un indirizzo di felicitazioni ai liberali inglesi.

Si dice che nel porto serbo di Cladova si aprirà il commercio diretto con la Francia e l' Inghilterra.

Berlino 12. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una decisione ministeriale del 17 marzo consegnata al nunzio Iacobini a Vienna, la quale dice che il governo prussiano vede nel breve del papa una nuova prova delle disposizioni pacifiche, e che esso spera di vederne le conseguenze pratiche, e che appena il governo ne avrà in mano le prove, cercherà di ottenere dalla Dieta i pieni poteri per mitigare e rimuovere la durezza delle leggi e farà proposte al clero cattolico.

Londra — 13. L'*Atlanta*, vascello della scuola inglese, avente a bordo 300 allievi della marina, che incrociava nelle Indie occidentali scomparve dopo il 31 gennaio. Si teme si sia perduto. Fu spedita una squadra a ricercarlo.

I capi dei liberali terranno giovedì una riunione.

Il *Daily News* crede che se Granville formerà il gabinetto, Kimberley avrà gli esteri.

Lo *Standard* dice che Giers succederebbe a Gortsckakoff nel caso che questi morisse.

Roma 12. — Camera dei Deputati

Nella discussione generale sul bilancio del ministero della guerra parlarono oggi gli on. D. Gaeta, Favale, Botta, Baratieri, Salomone. Il discorso di quest' ultimo lascò molto a desiderare dal lato dell' opportunità e della correttezza della forma, e il presidente lo richiamò più volte all'osservanza di un linguaggio che non dovrebbe essere mai dimenticato da chi ha l'onore di sedere fra i rappresentanti della nazione.

Roma 13. — Camera dei Deputati.

Deliberatosi d' iscrivere all' ordine del giorno di domani la discussione sulle conclusioni della Giunta sopra l'elezione contestata del collegio di Chieti, si procede all' elezione del presidente della Camera:

Schede 347, maggioranza 174.

Coppino 155, Zanardelli 73, varie 7, altri dispersi. Schede bianche 109.

Si passa al ballottaggio fra Coppino e Zanardelli.

Risultato del ballottaggio:

Schede 342. Coppino 174, Zanardelli 144, schede bianche 24. Eletto Coppino.

Roma 13. — Senato del Regno.

Seguito e fine della discussione del progetto di modificazione del Consiglio superiore dell' istruzione.

Parlano Depretis, Amari, Cannizzaro, Giorgini, Tommasi, Cadorna Carlo ed altri sull' art. 8° il quale dispone sia abrogata la disposizione che un membro del Consiglio debba far parte delle commissioni pei concorsi delle cattedre universitarie e presiederle.

Si approvano gli articoli 9 e 10 ultimo. La legge vigerà fino al novembre prossimo. A scrutinio segreto il progetto è approvato con voti 57 contro 24.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

AVVISO

Il sottoscritto si fa un pregio di avvertire che col giorno di *Giovedì* 15 *corr.* assumerà la conduzione del CAFFÈ e BOMBONERIA SAVONAROLA ed assicura che non tralascierà d' introdurre quei miglioramenti che crederà necessari onde soddisfare le giuste esigenze del pubblico.

Ferrara 12 Aprile 1880.

Ernesto Gnecchi.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140 Fleet, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FIANO e IESI

NEGOZIANTI DI LEGNAMI E MATERIALI DA COSTRUZIONI
IN FERRARA

hanno assunto la rappresentanza pei Cementi e Calci Idrauliche
DELLA DITTA CARLO E FR.lli PESENTI FU ANTONIO DI ALZANO MAGGIORE (provincia di Bergamo)

cioè: Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore
idem a rapida presa
idem a lenta presa
Calce idraulica di 1.ª qualità
a prezzi limitatissimi

I suddetti FIANO e IESI accettano qualsiasi commissione eseguendo prontissime le consegne in città e provincia.

E si pregiano pure avvertire che tengono nei loro depositi grande assortimento di legnami di Abete, Larice, travature rotonde e squadrate di ogni dimensione, tavole, tavoloni e quarti di pioppo, noce, olmo, rovere ecc.

Chioderie, Calce, Gesso, Arelle, o Canniccio, di varie grandezze, Tegoli, Quadri sagramati e grezzi.

Come pure Zolfo polverizzato per le viti 1.ª qualità di Romagna.
a prezzi convenientissimi

IN CITTÀ — *Via Mazzini, già Sabbioni, N. 107*
FUORI PORTA ROMANA — *(Borgo S. Giorgio)*

Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia
Guardarsi dalle Contraffazioni

Elixir Coca BUTON — Proprietà Rovinazzi



Proprietà Rovinazzi — Elixir Coca BUTON

IL VERO
ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll' impronta sul vero ELIXIR COCA — GIO. BUTON e C., BOLOGNA — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta GIO. BUTON e C., e la firma sull' etichetta GIO. BUTON e C.

FABBRICA E PIAZZAMENTO DI

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

GRATIS - Il programma di tale operazione viene dato GRATIS a chi ne fa ricerca - GRATIS

Sicuro guadagno

UNA NUOVA

OPERAZIONE COMMERCIALE

Viene aperta dalla
SOTTOSCRITTA DITTA

a sole L. CINQUE al mese

Sicuro guadagno di L. 110 e probabilità di vincere ogni mese
ITALIANE LIRE
100,mila 50,mila 30,mila 25,mila 20,mila 10,mila 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200 e 100

SOPRA OBBLIGAZIONI DEI PRESTITI DEI COMUNI DELLE PRINCIPALI CITTÀ

BARI, BARLETTA, MILANO.

Queste Obbligazioni danno la combinazione di godere 12 estrazioni all' anno, cioè UNA al mese e precisamente nei giorni

10 gennaio	estr.	Bari	10 luglio	estr.	Bari
20 febbraio	„	Barletta	20 agosto	„	Barletta
16 marzo	„	Milano	16 settembre	„	Milano
10 aprile	„	Bari	10 ottobre	„	Bari
20 maggio	„	Barletta	20 novembre	„	Barletta
16 Giugno	„	Milano	16 dicembre	„	Milano

Prossima Estrazione di Barletta ai 20 Maggio
Vincita principale L. 20,000

Le cartelle dei prestiti **BARI e BARLETTA** ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all' estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l' acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di CAMBIO-VALUTE

DELLA DITTA
FRATELLI PASQUALY.

VENEZIA - all' Ascensione, N. 1255 - VENEZIA
IN FERRARA presso G. FINZI cambio valute, Piazza Commercio N. 22.

GRATIS - Il programma di tale operazione viene dato GRATIS a chi ne fa ricerca - GRATIS

NB. Spedire l' importo mediante vaglia o francobolli.

SI REGALANO

1000 LIRE

A chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 23 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Deposito in FERRARA presso LUIGI BORZANI Parrucchiere dei Teatri.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA,** non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Carafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5 e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.ª, via Sala, 16.